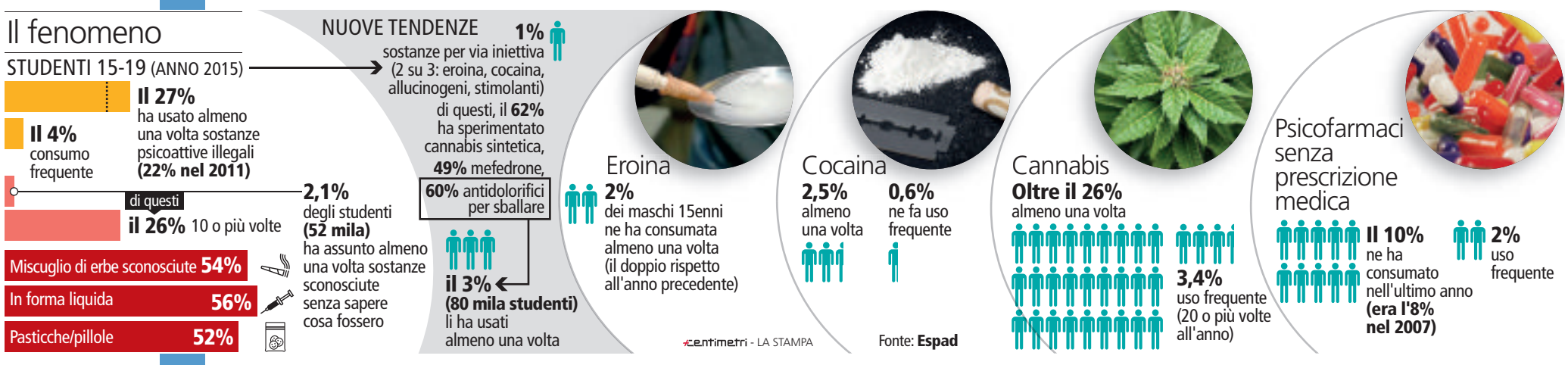
UNA GENERAZIONE A RISCHIO



Scontro sulle frasi di De Magistris

A meno di un mese dal voto per conquistare il Comune di Napoli, scontro tra il sindaco De Magistris e il Pd. Ad alimentare le polemiche un video di sabato, quando durante il lancio delle 14 liste a lui legate, De Magistris ha attaccato il premier Renzi: «Renzi vai a casa, ti devi c...e sotto, devi avere paura». Poi il sindaco ha aggiunto: «Napoli capitale, Sud ribelle, potere al popolo. È il popolo che scrive la storia».

Reportage

FRANCO GIUBILEI
CORIANO (RIMINI)

Torna l'eroina fra i giovani Così cambia il consumo di droghe

Presentata a San Patrignano una ricerca su ragazzi e stupefacenti Adolescenti senza paura: usano la stessa siringa e non temono l'Aids

Fino a vent'anni fa era normale che un tossicomane si bucasse. Poi sono arrivate le droghe chimiche, le modalità di assunzione sono mutate e le siringhe sono quasi scomparse.

Oggi i dati più recenti non solo dicono che l'eroina sta tornando pericolosamente di moda fra i ragazzini e che si stanno riaffacciando aghi e lacci emostatici. A San Patrignano, seduti a pranzo in mezzo a mille ragazzi nell'enorme mensa voluta da Vincenzo Muccioli, si scorrono i dati dell'ultima rilevazione Espad sul consumo di sostanze fra gli adolescenti italiani (fra i 15 e i 19 anni): il 27% lo ha fatto almeno una volta nella vita, mentre i consumatori frequenti raggiungono il 4%. Poi si scopre che circa 52mila studenti, il 2,1% del totale, ha preso sostanze sconosciute senza neanche sapere che cosa stesse buttando giù: miscugli di erbe sconosciute, pasticche, pillole o altra roba in forma liquida, purché fosse molto efficace.

Un tragico ritorno

C'è il ritorno dell'eroina, col 2% dei maschi 15enni che l'ha presa almeno una volta e l'1% che si è "fatto" con la siringa, iniettandosi ero, coca, allucinogeni o stimolanti. C'è la cocaina, che non passa di moda (provata dal 2,5%), e naturalmente la cannabis, in dosi massicce, con oltre il 26% che ne ha fatto uso. Ma siccome per sballare va bene qualsiasi cosa, arriva anche il dato del 10% dei teenager che nell'ultimo anno ha assunto psicofarmaci senza prescrizione medica, cui va ad aggiungersi un 3% che allo stesso scopo ha usato antidolorifici. L'occasione per parlare dei nuovi scenari delle droghe è la visita a "Sanpa" del ministro agli Affari regionali con delega alla famiglia, Enrico Costa: «Fu mio padre, quando era ministro nel '94, a inaugurare il Centro medico di San Patrignano. Nel suo ufficio c'è sempre stata una foto di Muccioli, e io sono voluto venire a vedere di persona questa esperienza, che trovo un percorso di recupero molto costruttivo, perché fa sentire veramente utili gli ospiti della comunità».

La visita
Ieri a San Patrignano è stato ospite Enrico Costa (sopra con la camicia), ministro agli Affari regionali con delega alla famiglia. Ha ricordato che suo padre, nel '94, inaugurò da ministro il Centro medico di San Patrignano

Il pranzo dei ragazzi sta per cominciare, introdotto come sempre da tre battiti di mani, il segnale per fare alzare tutti in piedi per un momento di raccoglimento.

8 ragazze
Sono accolte e seguite in varie attività nel centro minori femminile di San Patrignano

L'ex tossicodipendente

Antonio Boschini, entrato a Sanpa negli Anni 90 da eroinomane, si è laureato in infettivologia e oggi è il responsabile del Centro medico della comunità. Le sue informazioni sui comportamenti degli ospiti di San Patrignano confermano in parte quelli della ricerca Espad: «Nei primi vent'anni di vita della comunità il problema era l'eroina per il 99% dei ragazzi. Da 7-8 anni invece il 30% circa ha dipendenza da cocaina, alcol e spesso anche da gioco d'azzardo. Per il 70% la dipendenza principale è ancora dall'eroina, cui sono arrivati attraverso cannabis e droghe sintetiche. Da un paio d'anni, fra i giovanissimi è ricomparsa la siringa, usata da un 20% degli assuntori di eroina. Non si teme più il contagio dell'Aids come negli Anni 80: oggi si scambiano l'ago fra amici o fra partner, nella coppia, una costante dai 18 anni di età».

I ragazzi si raccontano a tavola: Save, 21 anni, dopo un anno di permanenza in comunità è diventato tutor: «Sono responsabile per un'altra persona entrata di recente». Emanuele, 36 anni, due figli di 10 e 4 anni, vede quasi l'uscita: «Sto imparando a fare il cameriere professionale, per trovare poi un mestiere». Il tour all'interno della comunità più grande d'Europa, fra vialetti lindi come una campagna svizzera e campi che producono vini d'eccellenza e prodotti alimentari a chilometri zero, porta al centro minori femminile: «Ci sono 8 ragazze che seguiamo in varie attività», spiega Patty 22 anni, facendo da guida fra la palestra e la sala tv. Poi c'è la scuola, con la sezione nido e materna, aperta ai figli degli ospiti della comunità e alle famiglie della zona. Al centro minori maschile, l'educatore Leonardo Viscione mostra il magazine realizzato dai ragazzi: «Riconoscono chi, come me, ha vissuto esperienze analoghe, serve a costruire un rapporto di fiducia».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SIMONETTISTUDIO
LA STAMPA
SUNDAY POETS 2016
È ora di votare, votare, votare!
Fino a 3 poesie finaliste.
SONO RIMASTE IN POCHE, LE MIGLIORI.
Sono le venti poesie finaliste della seconda edizione del premio Sunday Poets La Stampa. Quest'anno a chi andrà il premio del pubblico? Quale sarà il poeta più "visionario" e più coinvolgente? Nulla è già scritto. Saranno decisive la tua passione e soprattutto la tua partecipazione.

Registrati sul sito lastampa.it/sunday-poets
Leggi le poesie finaliste e vota
Puoi votare da lunedì 9 maggio a sabato 14 maggio, ore 12.00
SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO
tuttoLIBRI
LA STAMPA

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VplyMjbS5jYWxpcGFyaSMjl0xhIFN0YW1wYSMjlzEwLTA1LTIwMTYjIyMyMDE2LTA1LTEwVDEyOjAzOjIwWiMjI1ZFUg==